

Basket serie A2, la società guarda al futuro

Angelico, vince anche la linea green

Cresce l'utilizzo e il rendimento dei giovani Wheatle, Pollone, Massone e Rattalino



Proprio come l'Italia di Giampiero Ventura, ieri con l'Olanda in versione teenager, anche l'Angelico negli ultimi 5 turni si è trasformata in una macchina del tempo. Un po' per necessità (vedi i ko di De Vico e Venuto), un po' per opportunità in ottica playoff, ma anche per convincersi che c'è terreno fertile per il futuro.

Sta di fatto che negli ultimi cinque turni (con Ferentino, Trapani, Legnano, Tortona e Treviglio) i giocatori Under sono stati in campo 258 minuti, vale a dire 51,6 minuti di media a partita, un quarto dei 200 totali a disposizione. Solo Carl Wheatle, per via della sua nazionalità inglese, non rientra nel pacchetto dei giocatori che fanno classifica per il premio «produzione giovani» in denaro della Fip: altrimenti nel rapporto Un-

der/risultati, visto il primato in classifica, l'Angelico farebbe la parte del leone.

Costante ascesa

Se il trend degli ultimi turni è l'emblema della consolidata linea «green», in senso generale per tutto il girone di ritorno lo spazio e la fiducia all'indirizzo dei giovani sono andati in continua escalation. Nei 15 match dell'andata i giovani erano rimasti in campo per 498 minuti, oggi negli 11 match del ritorno, con ancora 4 partite da disputare, la statistica rileva già 487 minuti. Tenere questo ritmo vuol dire che il successo parte da lontano: la sensazione è che il premio Reverberi, giunto per gli in-

vestimenti sui giovani, sia arrivato al momento giusto.

Si può definire questo l'api-

ce del progetto giovani? Di sicuro i dati statistici amplificano il senso di progettualità del club: fin qui il record, in un singolo match, sono stati gli 81 minuti globali giocati dagli Under in occasione del ritorno contro Reggio Calabria. Mentre il match con i teens meno utilizzati risale alla trasferta di Siena, con soli 17 minuti nonostante il supplementare.

Scommessa vinta

Il percorso per la costruzione di una carriera è lungo, presenta infiniti ostacoli; inoltre dopo l'entusiasmo del primo anno senior confermarsi nelle stagioni successive è tema non sempre così scontato. Tuttavia oggi a spiccare è soprattutto il rendimento di Luca Pollone. Se Carl Wheatle ha dato sensazione sin dalle battute iniziali di essere pronto al palcoscenico, con un minutaggio sempre consistente, la vera scalata è quella del vercellese: Pollone è passato dai 136' totali giocati nell'andata (vale a dire 9 minuti di media) agli attuali 182' negli 11 turni del ritorno (ovvero 16,5 di media).

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Protagonisti

A fianco
Luca
Pollone
A destra
in alto
Carl
Wheatle
sotto
Luca
Rattalino
Tutti e tre
assieme
a Federico
Massone
sono fra i
protagonisti
della
cavalcata
vincente
dei
rossoblù



FOTO MICHELETTI



FOTO MICHELETTI

